



Al Presidente del Consiglio,
On.le Daniele Leodori

ORDINE DEL GIORNO Ex art. 30 comma2 della Legge Statutaria

Oggetto: sospensione urgente attività venatoria nelle aree colpite dal maltempo

Vista

- la L.R. n. 17/1995 che concerne “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e successive modifiche;
- la L.R. n. 4/2015 concernente “interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico venatoria”
- la direttiva 2009/147/CE del 30.11.2009, concernente “la conservazione degli uccelli selvatici”;

tenuto conto

- che l’istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) nella “Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992”, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42, chiarisce che, a prescindere dall’inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione “... la caccia Agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale. Infatti, a parità di pressione venatoria, nella seconda metà dell’inverno la mortalità dovuta alla caccia tende ad essere progressivamente sempre più additiva rispetto alla mortalità naturale e non sostitutiva di questa ...”
- dell’art. 7 della direttiva 2009/147/CE, secondo cui: “in funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie elencate nell’allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale”
- della “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici – Direttiva Uccelli selvatici”, documento di carattere generale di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea del febbraio 2008 quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l’attività venatoria;

considerato che



- con Decreto del Presidente n. T00128 del 15.06.2016 è stato approvato il calendario venatorio 2016-2017;
- la normativa statale n. 157/92 art. 21, così come recepita dall'art. 1 della L. R. n. 17/1995 prevede che è vietato "cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, salvo che nella zona faunistica delle Alpi, secondo le disposizioni emanate dalle Regioni interessate" e "cacciare negli stagni, nelle paludi e negli specchi d'acqua artificiali in tutto o nella maggior parte coperti da ghiaccio e su terreni allagati da piene di fiume";
- le previsioni metereologiche, come da bollettini ufficiali prevedono che il centro-sud Italia continuerà ad essere investito da un gelo eccezionale;
- gran parte delle zone delle Province di Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina, sono coperte dalla neve con temperature scese fino a -7°C o -8°C;
- tali circostanze determinano il ricorrere delle fattispecie di cui al citato art. 21 della L. 157/92;
- conseguentemente, al fine di assicurare la salvaguardia delle specie di fauna cacciabili previste nel citato calendario venatorio 2016/2017, in particolare di quelle rientranti nelle tipiche popolazioni svernanti presenti sul territorio laziale, si ritiene opportuno e necessario prevedere, in via prudenziale, la sospensione dell'attività venatoria sul territorio regionale per il prossimi giorni 20,21 e 22 gennaio 2017,

per quanto sopra in premessa, il Consiglio

impegna

il Presidente della Giunta e tutti i suoi componenti ad adottare tutti i provvedimenti necessari affinché, nel più breve tempo possibile, venga disposta la sospensione dello svolgimento dell'attività venatoria nelle aree del territorio regionale colpite dal maltempo

Roma, 17 gennaio 2017

Gianluca Perilli

Silvia Blasi

Silvana Denicolò

Gaia Pernarella

CORRADO CALETTIMA

BARILUZZI